

Alcuni esempi di procedure di autoprotezione e sicurezza*"Raggiungere un balcone"**"Isolare la porta"***SE RESTATE INTRAPPOLATI IN UNA STANZA, RAGGIUNGERE IL BALCONE**

Uscite su un balcone, se questa è l'ultima possibilità di sfuggire al fuoco, e riaccostate la porta-finestra.

Non perdetevi la calma: chiamate aiuto e restate in attesa dei soccorsi.

Manifestate la vostra presenza alla finestra.

Salvo rarissimi casi, particolarmente sfortunati e atipici, uscire all'aperto su un balcone, significa raggiungere la salvezza.

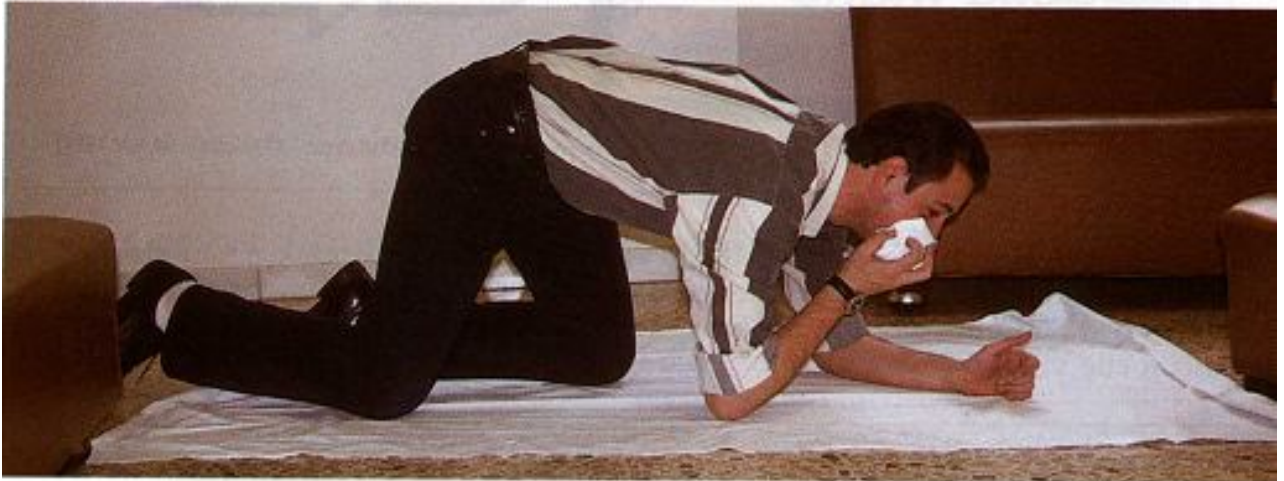
1. Se vi trovate bloccati dal fumo o dalle fiamme che hanno invaso il corridoio, la soluzione migliore, e spesso unica, è rimanere all'interno della propria stanza. In questo caso l'acqua costituisce la miglior difesa: gettatela sul pavimento, sui muri, contro la porta, usando una doccia a telefono, una pentola, un secchio o un contenitore qualsiasi, senza arrestarvi, fino all'arrivo dei soccorritori.
2. Cercate di ridurre al minimo la penetrazione nella stanza o nell'ambiente in cui vi trovate di fumo ed esalazioni, spingendo negli interstizi tra uscio e stipite degli asciugamani, strofinacci, tendaggi o indumenti bagnati. Mettete ai piedi della porta un tappeto o una coperta arrotolati e inzuppati di acqua. Continuare a bagnarli fino all'arrivo dei soccorsi.



NEL CASO DOBBIATE ATTRAVERSARE UNA STANZA INVASA DAL FUMO TENETEVI BASSI!

1. Se l'unica possibilità di salvezza è legata all'abbandono del locale in cui vi trovate, preparatevi ad attraversare una zona invasa dal fumo, procedete caproni, più vicini possibile al pavimento: fiamme e fumo tendono sempre a portarsi nella parte alta dell'ambiente, per cui vicino al pavimento l'aria è più respirabile e la visibilità migliore.
2. Copriteli la bocca ed il naso con un fazzoletto o un panno bagnato: vi servirà da filtro, improvvisato ma efficace, per respirare meglio.

Camminare carponi.



RICORDA



**CAMMINA PIÙ
BASSO CHE PUOI!
RESPIRERAI MEGLIO E
VEDRAI DI PIÙ!**

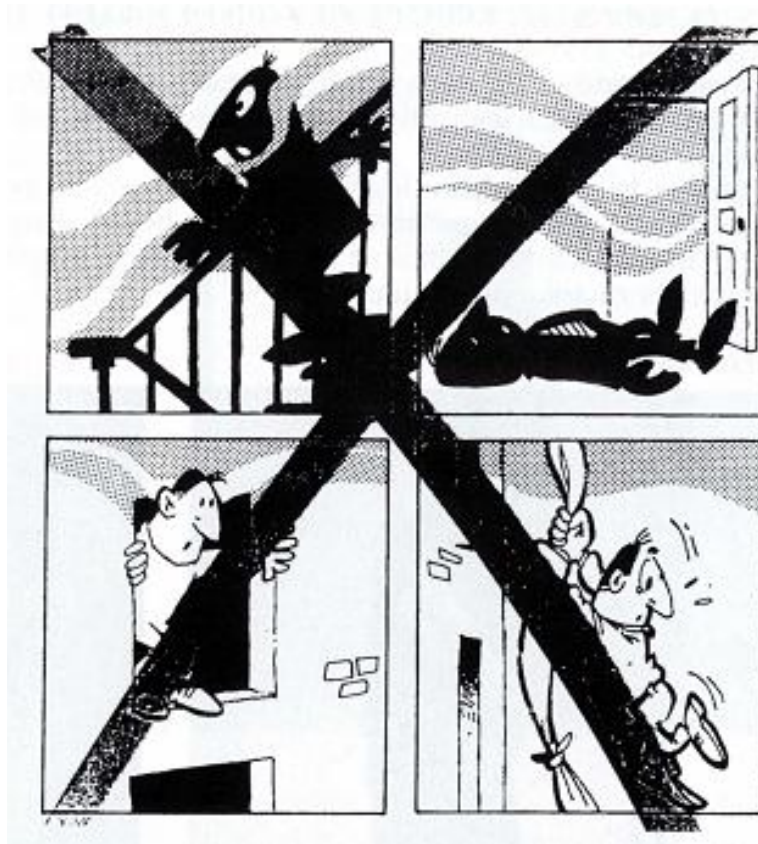
3. Se il locale è già invaso dal fumo, per raggiungerla la porta percorrete il perimetro della stanza, tastando il muro avanti a voi. Troverete più facilmente l'uscita. Non camminare mai nel centro della stanza, il pavimento potrebbe crollare!



4. Se dovete scendere le rampe di scale, invase dal fumo, percorretele camminando a ritroso; questo vi permetterà di aumentare il piano d'appoggio e conseguentemente la stabilità e vi consente di valutare l'integrità delle scale stesse e l'eventuale presenza di ostacoli che vi farebbero cadere.



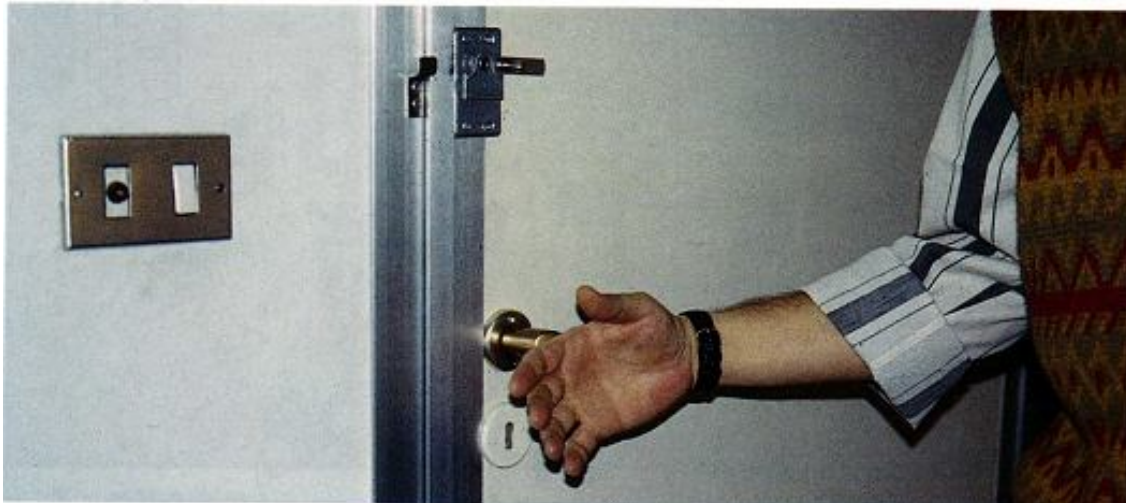
RICORDATE che le vittime di un incendio sono sovente quelle che tentano di abbandonare il proprio appartamento, o in ospedale, la propria stanza, senza aver valutato che spesso è più sicuro attendere i soccorsi, sigillando le vie di entrata del fumo.
Lanciarsi nel vuoto o tentare di scendere dalla finestra con mezzi di fortuna (lenzuola annodate, corde) sono sistemi pericolosi e spesso inutili!!!



QUANDO E COME APRIRE UNA PORTA, IN CASO DI INCENDIO

1. Per porsi in salvo, occorre sovente varcare la porta. Prima di aprirla, sfiorare la maniglia con il dorso della mano. Se scotta, la mano si ritirerà istintivamente, evitando l'ustione. In ogni caso se la maniglia scotta, quella porta **NON** deve assolutamente essere aperta.

Toccare la maniglia con il dorso della mano.

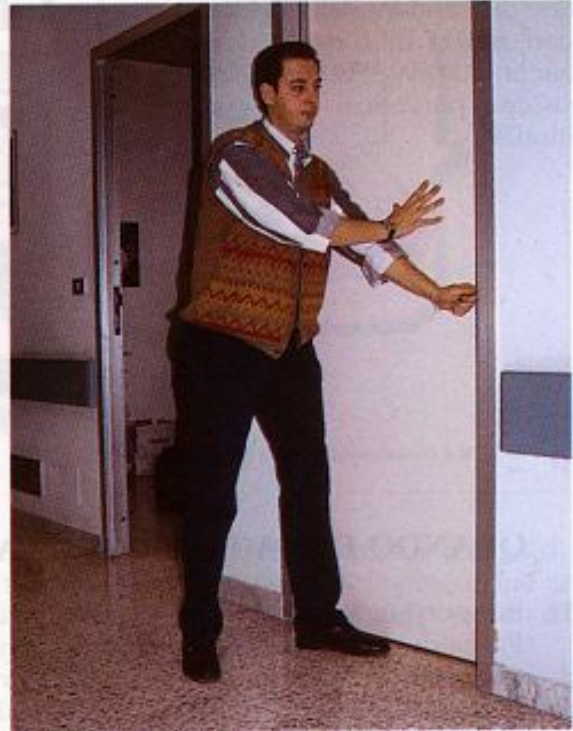


2. Se la maniglia è fredda, aprire solo uno spiraglio, tenendovi al riparo del battente e bloccandolo con il piede. Spalancando di colpo la porta, potreste essere investiti da una vampata di fiamme e fumo, provocata dall'afflusso di aria ossigenata sul fuoco che fino a quel momento "covava".
3. Varcare la porta, richiudetevela bene alle spalle, per rallentare il propagarsi dell'incendio e il diffondersi dei fumi ed esalazioni tossiche. La violenza di un incendio e la sua velocità di propagazione dipendono sempre dalla quantità di aria che lo alimenta.

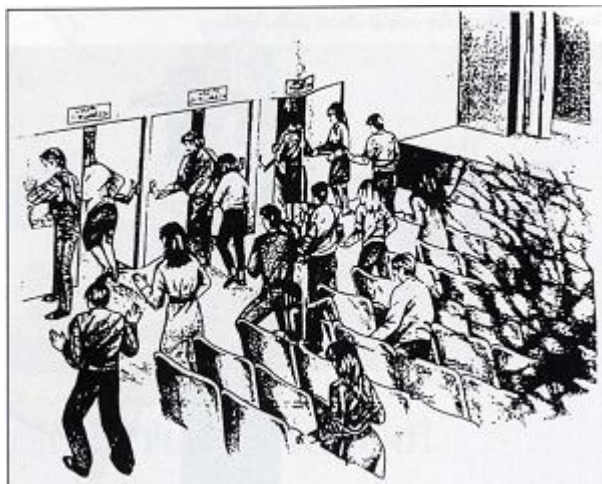
Porta con apertura verso l'interno.



Porta con apertura verso l'esterno.



COME FUGGIRE DA UN LOCALE AFFOLLATO



Cercate di rimanere calmi e pensate come fuggire senza essere travolti dalla folla che fugge disordinatamente in preda al panico.

A questo scopo, evitate la ressa che si accalca verso l'unica uscita: individuate un punto del locale che vi sembra più sgombero e sicuro e cercate poi la via di uscita.

A volte soffermarsi un attimo a pensare può salvarvi la vita!

SE SIETE TRASCINATI DALLA FOLLA IN PREDIA AL PANICO

1. Se non riuscite a sottrarvi alla calca, createvi almeno uno spazio attorno in modo da poter respirare. Afferrare un polso con l'altra mano e puntate in avanti, tenendo i gomiti ben allargati sui lati.
2. Per evitare che vi calpestino i piedi, un momento prima di essere investiti dalla calca, sollevatevi sui talloni, lasciandovi sostenere dalle persone che si accalcano intorno a voi. Appena possibile riprendete a camminare: se doveste cadere, infatti, rischierete di essere calpestati.



SE FINITE A TERRA

Se perdetevi l'equilibrio, cercate di avvicinarvi a un muro. Raggomitolatevi, con la faccia verso il muro, e stringete le mani intorno alla nuca. In tal modo. Proteggerete la parti più vulnerabili del corpo.



Indicazioni per assistere le persone disabili o non autosufficienti

“SALVARE”: UN DOVERE PRIORITARIO

Nella gestione di un Piano di Evacuazione Ospedaliera occorre ricordare che il personale che dovrà evacuare i degenti in pericolo è sempre presente in numero esiguo nella fase di emergenza.

Occorre pertanto conoscere, adeguare gli interventi e standardizzarli per ottimizzare le scarse risorse.

Qui di seguito sono illustrate le varie fasi di intervento distinguendo quelli ad un soccorritore o a più soccorritori, differenziando le possibilità di collaborazione dei vari degenti da evacuare in base alla loro patologia.

Tenuto conto che non è possibile utilizzare i mezzi di trasporto tradizionali, come carrozzine, barelle o letti, analizziamo le varie situazioni possibili.

A titolo informativo occorre ricordare che:

- i degenti che devono essere sollevati, devono essere prima spostati verso il bordo del letto;
- se intervengono più soccorritori, il più esperto di loro assumerà il ruolo di Leader e dirigerà le operazioni
- le tecniche di trasporto devono essere conosciute e provate più volte.

SEMPLICE ACCOMPAGNAMENTO (CON 1 O 2 SOCCORRITORI)

Paziente collaborante ma non del tutto autosufficiente.

Tecnica ad un soccorritore: lo si afferra al polso, facendosi passare il braccio sul collo, quindi cingendogli la vita lo si trasporta rapidamente in zona sicura.

Questa tecnica può essere effettuata anche da 2 soccorritori (foto 2)

"Accompagnamento con 1 soccorritore".



"Accompagnamento con 2 soccorritori".



TRASPORTO SUL DORSO CON PARTENZA DAL LETTO

Facendo scendere il paziente sul bordo del letto con le gambe divaricate, il soccorritore gli si porrà davanti consentendo di adagiarglisi sul dorso. Quindi afferratolo per le gambe ci si allontanerà. In alternativa si può usare la tecnica a "sacco di farina" ove la presa si effettua frontalmente (foto a destra).

"Trasporto sul dorso - 1° tipo".



"Trasporto sul dorso - 2° tipo".



PRESA "A SEGGIOLINO"

Può essere effettuata solo da due soccorritori, che sostengono il paziente formando con le braccia lo "schienale" e la base d'appoggio. In particolare la tecnica richiede che i soccorritori si afferrino reciprocamente saldamente i polsi. Il paziente, se in grado, dovrà appoggiare le braccia sulle spalle (attorno al collo) dei soccorritori.

"Preso a seggiolino".



"Preso a seggiolino - attuazione".



PRESA DI RAUTEK

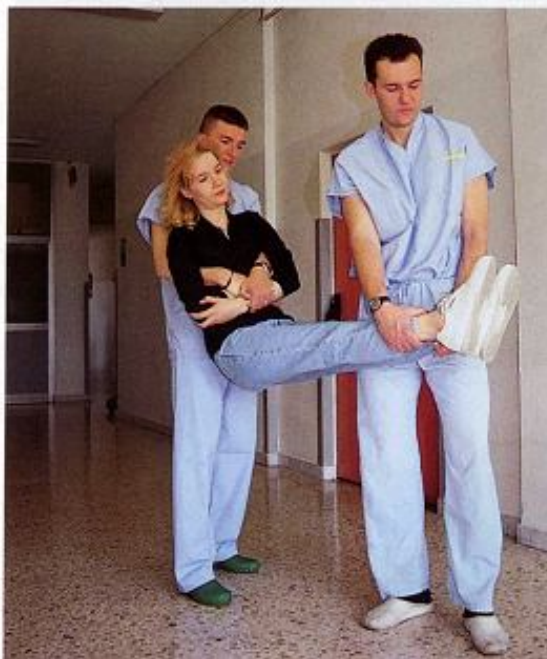
Anche in questo caso il trasporto richiede 2 soccorritori, e prevede il trasporto del paziente non collaborante.

Mentre un soccorritore solleva le gambe del paziente l'altro lo afferra alle spalle facendogli passare le proprie braccia sotto le ascelle, e afferrandolo per gli avambracci si garantisce una presa più efficace.

"Presa di Rautek".



"Presa di Rautek - trasporto del paziente".



PARTENZA DAL LETTO CON PRESA A PALA

Paziente con trauma e non collaborante.

I due soccorritori devono tenere in allineamento la colonna vertebrale.

"Presa a pala - prima fase".



"Presa a pala - seconda fase".



TRASCINAMENTO

Partendo dal letto, il soccorritore solleva il paziente posteriormente, facendo passare le mani sotto le ascelle e afferrandogli gli avambracci procede all'indietro. Questa tecnica è adatta per un rapido allontanamento.

"Trascinamento - prima fase".



"Trascinamento - seconda fase".



"Trascinamento - terza fase".



UTILIZZO DI LENZUOLO O COPRILETTO

Per il trasporto di pazienti che presentano particolari problemi di peso, o nel caso di percorsi lunghi, è indicato l'uso di lenzuolo o copriletto (il secondo è più resistente). Questi presidi sono facilmente reperibili, poiché si devono utilizzare gli stessi che si trovano sul letto della persona da trasportare.

Analizziamo il procedimento: rimuovere il copriletto del paziente e posizionarlo per terra, a fianco del letto, quindi sollevare il paziente e adagiarlo nel copriletto, avendo cura di chiudere questa parte dei piedi, fatto ciò, guadagnare la più vicina zona di sicurezza.

"Utilizzo del lenzuolo o del copriletto - prima fase".



"Utilizzo del lenzuolo o del copriletto - seconda fase".



"Utilizzo del lenzuolo o del copriletto - trascinamento".



EVACUAZIONE CON LETTO

Tecnica particolarmente adatta in presenza di scale o nel caso il paziente non sia trasportabile in diverso modo.

Dopo aver posizionato il copriletto per terra, si adagia sopra di esso il materasso (col paziente) e lo si trascina via facendo scivolare il copriletto. Giunti presso le scale, se il trasporto è effettuato da un soccorritore, questo si deve portare dalla parte dei piedi e cominciare la discesa controllando che il paziente non scivoli sul materasso.

Se il trasporto è effettuato da due soccorritori sarà invece possibile controllare entrambe le estremità del materasso.

"Evacuazione con materasso - adagiamento".



"Evacuazione con materasso con 1 soccorritore".



"Evacuazione con materasso con 2 soccorritori".



"Discesa con materasso con 1 soccorritore".



"Discesa con materasso con 2 soccorritori".

